

Intervento del Professor Giorgio Meo, in rappresentanza di Assogestioni, all'Assemblea di FIAT dell'11 maggio 2004

1. Sono Giorgio Meo e intervengo a nome dell'Assogestioni.

L'Assogestioni è l'Associazione italiana del risparmio gestito e riunisce e rappresenta tutte le SGR e SICAV italiane, nonché un numero cospicuo di SIM, banche ed assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri. Il patrimonio gestito dalle sue Associate ammonta a circa 900 miliardi di euro.

Tra le sue finalità statutarie l'Assogestioni ha quella di "assumere la rappresentanza degli interessi degli Associati, curandone la promozione e la tutela", nonché di "promuovere le iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente dei mercati finanziari" e "ogni altra opportuna iniziativa al fine di accrescere la protezione dei risparmiatori". E' nell'intento di adempiere a questi suoi compiti che l'Assogestioni interviene nelle assemblee delle maggiori società italiane quotate.

2. Il presente intervento, incentrato sulle regole di *governance* della Società, si articola in due parti:

- I) la prima riguarda la relazione sul sistema di *corporate governance* della società e la sua adesione al codice di autodisciplina delle società quotate (nel prosieguo: Codice Preda) allegata al bilancio d'esercizio;
- II) la seconda concerne l'impianto statutario e riguarda le regole atte a favorire la più ampia partecipazione dei soci alla vita della società e l'efficace tutela delle minoranze;

3. Assogestioni apprezza vivamente la cura prestata dalla Società nell'applicazione delle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate.

Le informazioni contenute nelle relazioni e nella documentazione relative alla *corporate governance* della Società risultano particolarmente dettagliate. Da esse è possibile verificare la composizione e la frequenza delle riunioni degli organi amministrativo e di controllo nonché dei comitati istituiti all'interno del consiglio di amministrazione. Particolare attenzione è dedicata ai temi delle operazioni con parti correlate, all'*internal dealing* e alle modalità di trattamento delle informazioni riservate. Sufficientemente analitiche risultano anche le informazioni sui compensi dei componenti gli organi sociali. Pure interessante risulta la lettura della comparazione tra le raccomandazioni in materia di *corporate governance* in Italia e negli Stati Uniti.

Assogestioni rileva con compiacimento che la composizione e l'organizzazione procedurale dei comitati consultivi istituiti in seno al c.d.a. rispecchia le raccomandazioni espresse dal Codice Preda.

4. Peraltro, al fine di una migliore valutazione da parte del mercato di tali informazioni, Assogestioni è interessata a conoscere quali siano stati i criteri concreti sulla base dei quali il consiglio di amministrazione ha quantificato il numero di *stock option* assegnate ai *manager*, cui fa riferimento il Progetto di bilancio (cfr. pag. 49). Sempre nello spirito di offrire una migliore ed effettiva informativa agli investitori, potrebbe essere considerata la opportunità di rappresentare tali criteri anche nella stessa Relazione sulla *corporate governance*.

5. Nel contesto delle regole statutarie di *corporate governance*, Assogestioni valuta con interesse le proposte modificazioni statutarie in discussione oggi.

In particolare, desidera concentrare le proprie osservazioni sul profilo relativo alle regole che disciplinano le condizioni di intervento in assemblea.

A tale riguardo l'Assogestioni ritiene di dover esprimere i sensi del proprio vivo apprezzamento per la scelta fatta dagli Amministratori di questa Società di proporre all'assemblea, come a suo tempo auspicato dall'Assogestioni, la conferma del meccanismo del semplice rinvio alla legge, e ciò al fine di permettere la partecipazione all'assemblea senza necessità di deposito preventivo delle certificazioni.

Tale scelta soddisfa al massimo grado l'esigenza degli investitori, e segnatamente di quelli istituzionali, di disporre del meccanismo il più agevole e meno oneroso di legittimazione alla partecipazione alle assemblee. In questo senso può certamente dirsi che lo standard adottato da questa Società costituisce la migliore pratica di mercato.

6. Del pari è particolarmente apprezzata la scelta, effettuata dal consiglio di amministrazione, di proporre l'abbassamento del quorum per la presentazione della lista per la elezione dei componenti il collegio sindacale dal 3% all'1%. In ragione della ampia capitalizzazione della società, infatti, la soglia percentuale dell'uno per cento appare rappresentare una partecipazione sufficientemente qualificata e, al contempo, più aderente alla realtà dei possessi azionari detenuti mediamente da azionisti non di controllo e comunque in grado di favorire l'applicabilità del fondamentale presidio di tutela alle minoranze riconosciuto dall'art. 148 Testo unico della finanza.

7. Assogestioni intende infine sottoporre alla Società le seguenti proposte, già a suo tempo avanzate da questa Associazione e che oggi risultano in linea con gli interventi per la tutela del risparmio, concordemente elaborati nelle Commissioni parlamentari di Camera e Senato nell'ambito del disegno di legge unificato per la tutela del risparmio, vale a dire:

- introduzione del voto di lista per elezione amministratori. Si ritiene che nelle società in cui le figure degli amministratori c.dd. di minoranza sono state introdotte e sperimentate in base al disposto dell'art. 4 del decreto legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito in legge 30 luglio 1994 n. 474, essi abbiano dato buona prova, anche in relazione alla esigenza sempre più diffusamente avvertita che l'organo di amministrazione rappresenti un luogo di composizione dei diversi interessi facenti capo alle più significative componenti la compagine sociale;

- presidenza collegio sindacale alla minoranza. Ciò al fine di accentuare l'esigenza già peraltro chiaramente avvertita dal TUF (cfr. art. 148, comma 2), di aumentare l'efficienza delle funzioni di controllo e di sorveglianza demandate a quell'organo.

8. Prima di concludere, vorrei esprimere un ultimo auspicio di Assogestioni. Proprio considerato quanto è già stato fatto dalla Società e considerato altresì che oggi FIAT costituisce, con poche altre società quotate, il "modello di *best practice* nazionale e internazionale" di riferimento, Assogestioni auspica che la Società continui a fare da battistrada verso nuovi traguardi di consolidamento e miglioramento di quanto già fatto in tema di *corporate governance* e di tutela della minoranze.

* * *

Nell'augurarmi che FIAT continui a concorrere all'innalzamento del livello della *best practice* in tema di *corporate governance* e tutela degli investitori, Vi ringrazio per l'attenzione e per le risposte che mi darete.